



Consultancy and Market Research  
Food and Dairy  
www.clal.it

## Una premessa orientativa

Quando si pensa a quanto accade negli Stati Uniti, è spesso opportuno giungere a considerazioni supportate dell'esperienza diretta.

In considerazione del percorso che il sottoscritto si trova a fare negli USA, si ritiene utile contribuire alla discussione circa temi che anche in Italia sono alla ribalta della cronaca: l'andamento (e la conseguente trasmissione) dei prezzi lungo la filiera agro-alimentare.

Qui di seguito viene tradotta una proposta di legge, riguardante il settore lattiero caseario del Connecticut, risalente all'anno scorso e rifacentesi alla teoria del "price collar", così definita dall'economista che l'ha ideata, Ronald W. Cotterill. In sostanza si propone di mettere un limite ai margini di mercato applicati dai trasformatori e dalla distribuzione, stabilendo un massimale di ricarico in relazione al valore pagato per la materia prima.

Lo spirito della proposta è anche quello di proteggere gli agricoltori, produttori di latte vaccino, "legando" di fatto l'andamento dei prezzi al dettaglio a quello dei prezzi alla stalla.

Si richiama l'attenzione sul verbo "proteggere", da intendersi non come trattamento di favore bensì come necessità per superare le debolezze strutturali e congenite che affliggono il settore agricolo (struttura atomistica, incertezza tecnologica, ecc.)

La proposta di regolare i margini di mercato non dovrebbe stupire più di tanto se si considera che i prezzi del latte alla stalla negli USA sono stabiliti a discrezione dei Milk Marketing Board. La proposta di legge non fa altro che estendere un certo controllo dei prezzi ai mercati dell'ingrosso e del dettaglio.

Si è ritenuto opportuno, inoltre, far precedere la traduzione della proposta di legge da una breve nota introduttiva, al fine di contestualizzare il sistema in cui essa si inserisce.

### **INTRODUZIONE AL COMPARTO LATTIERO CASEARIO DEGLI STATI UNITI NORD ORIENTALI (NEW ENGLAND, NE)**

Il prezzo del latte alla stalla negli USA viene amministrato dai Milk Marketing Board (MMB), per un totale di 10 MMB, che coprono le diverse zone produttive degli USA.

Il MMB del Nord Est degli USA comprende diversi Stati, dalla Virginia e Maryland al Vermont, passando per New York, Connecticut e Massachusetts.

Esistono 4 categorie di latte classificate secondo la destinazione d'uso:

**CLASSE I : LATTE DESTINATO ALL'USO ALIMENTARE**

**CLASSE II: LATTE DESTINATO A FORMAGGI FRESCHI A BASSO CONTENUTO  
LIPIDICO E CREME**

**CLASSE III: LATTE DESTINATO A FORMAGGI OTTENUTI DA LATTE INTERO  
E FORMAGGI DURI**



Consultancy and Market Research  
Food and Dairy  
[www.clal.it](http://www.clal.it)

#### CLASSE IV: LATTE DESTINATO A BURRO E PRODOTTI CONDENSATI E DISIDRATATI.

I prezzi sono determinati “artificialmente” dal MMB, che fissa il prezzo più alto per il latte di classe I, per poi ridurre il prezzo di un 30 - 40% per le restanti classi. L’artificiosità consiste nel fatto che il prezzo del latte alla stalla non viene stabilito dal mercato bensì derivato, attraverso complesse formule, dai prezzi dei Futures del Chicago Board of Trade.

Una delle conseguenze è che il formaggio viene considerato, anche secondo i colloqui fatti con operatori di settore, come un prodotto finalizzato allo smaltimento del latte alimentare che non trova pronta collocazione, rinviandone la commercializzazione a un periodo successivo: questo è il motivo per cui il prezzo del latte destinato alla caseificazione è molto più basso di quello ad uso alimentare.

Inoltre, altra peculiarità del mercato USA, è la sostanziale assenza del latte UHT, quasi esclusivamente impiegato per produrre latte aromatizzato ([http://www.ams.usda.gov/dyfmos/mib/tbl\\_14\\_04\\_r\\_de.pdf](http://www.ams.usda.gov/dyfmos/mib/tbl_14_04_r_de.pdf)).

Dal 1997 al 2001 in 5 Stati del New England è stato attivo un Programma Federale chiamato North East Dairy Compact (NEDC), mirato a ridurre la volatilità del valore del latte alla stalla, istituendo una soglia minima di prezzo, pari a 1.46\$/gal (circa 0,386\$/l). Dal settembre 2001 il NEDC non è stato più finanziato in quanto ritenuto lesivo degli interessi dei consumatori a favore dei soli agricoltori.

L’analisi economica ex-post sul ruolo svolto dal NEDC ha dimostrato l’infondatezza delle critiche per le quali si è deciso di abolirlo. Tali studi (<http://www.fmpc.uconn.edu/compact/>) hanno dimostrato empiricamente che l’effetto finale del NEDC è stato di stabilizzare i prezzi pagati agli allevatori (con un aumento di 0.6\$/gal, +4.6% rispetto il periodo precedente all’attuazione del NEDC), mentre i prezzi al dettaglio, pagati dai consumatori, sono aumentati in media nel N.E. di 0.18\$/gal, cioè tre volte tanto. L’impatto complessivo è risultato essere un aumento della spesa al consumo per l’acquisto di latte alimentare nel N.E. di circa 69 milioni di \$, di cui però il 72% era dovuto al potere di mercato che trasformatori e distributori hanno applicato a latere del NEDC.

A conferma di quanto sostenuto dai ricercatori del Food Policy and Marketing Center dell’University of Connecticut, dal 2001 i prezzi del latte alimentare al dettaglio sono rimasti invariati, mentre quelli del latte alla stalla sono drasticamente diminuiti e molto più variabili.

È in questo panorama che si inserisce la bozza di legge tradotta qui di seguito nelle sue parti essenziali: in pratica l’Avvocato Generale del Connecticut, R. Blumenthal, esprime un parere circa la costituzionalità della bozza di legge sostenuta dall’onorevole G. Wilber, deputato democratico presso l’Assemblea Generale del Connecticut (e agricoltore).



Consultancy and Market Research  
Food and Dairy  
[www.clal.it](http://www.clal.it)

Nel 2003, l'Assemblea Generale del Connecticut aveva sollecitato il Congresso di Washington per reintrodurre il NEDC e per adottare una legge mirata alla remunerazione equa del prezzo alla stalla (di seguito riportata), proposte entrambe bocciate (<http://www.cga.ct.gov/2004/rpt/2004-r-0493.htm>).

Per chi conosce un po' di inglese, si consiglia di leggere la seguente audizione parlamentare per farsi un'idea del livello di discussione presente sull'argomento: <http://www.fmpe.uconn.edu/milk/hearing22603.pdf>.

**PARERE DELL'AVVOCATO GENERALE DELLO STATO DEL CONNECTICUT  
INDIRIZZATO A G.M. WILBUR, APPARTENENTE ALL'ASSEMBLEA DEL  
CONNECTICUT (GENNAIO 2004)**

“Durante la sessione dell'Assemblea Generale del 2003, abbiamo collaborato (Wilber e Blumenthal) sulla regolamentazione relativa alla questione dei prezzi del latte al dettaglio, rimasti a livelli elevati, anche se i prezzi del latte pagati agli allevatori sono scesi a livelli molto bassi (dopo il 30 Settembre 2001, termine del NEDC). L'allegata bozza di legge del 22 Settembre 2003 proibisce prezzi irragionevolmente eccessivi del latte attraverso una limitazione del margine che un trasformatore o un dettagliante in Connecticut puo' applicare al latte alimentare, espresso come percentuale di prezzo pagata dal trasformatore o dal dettagliante per il latte stesso. La bozza permette anche al Commissario per l'Agricoltura di riconoscere delle eccezioni ai trasformatori che possono dimostrare difficoltà finanziarie causate dalla limitazione del margine sul latte liquido.

Ci e' stato chiesto se tale legge e' costituzionale. Io confido che questa legge non violera' la Clausola Commerciale della Costituzione degli Stati Uniti e difendera' energicamente lo statuto se sara' citato e messo in discussione.

The “dormant commerce clause” tutela il commercio federale da insensate leggi promulgate da un singolo Stato (*E' un insieme di leggi, non costituzionali, che permettono alle istituzioni federali di vigilare sul commercio negli usa evitando che uno stato emani leggi a favore dei propri prodotti all'interno del proprio territorio*).

Nello specifico, all'inizio i tribunali esaminano le leggi dello Stato imputato per determinare se esse regolano direttamente il commercio tra Stati o discriminano a sfavore di esso. E' possibile che un tribunale possa riscontrare che le leggi in oggetto non regolano direttamente o non discriminano il commercio tra Stati perche' tali norme si applicano parimenti a tutte le vendite di latte e non mettono i trasformatori del latte extra-stato in condizioni svantaggiose rispetto quelli appartenenti allo stato imputato.

Se un tribunale decide che le leggi non regolano direttamente o non discriminano il commercio tra Stati, esso potra' quindi bilanciare i presunti benefici locali di contro alla possibile riduzione del commercio interstatale, coerentemente con le norme stabilite dalla



Consultancy and Market Research  
Food and Dairy  
www.clal.it

decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti ...(omissis). Poichè c'è un forte interesse nell'assicurare un'offerta di latte stabile e ad un prezzo ragionevole, lo Stato del Connecticut è ampiamente legittimato nel rendere esecutive le norme che proibiscono margini (*profitti*) sconsideratamente eccessivi sul prezzo del latte. Inoltre, questa legge si applica solamente al latte venduto al dettaglio in Connecticut ed allo stesso modo si applica a tal latte indipendentemente che venga trasformato nel Connecticut o al di fuori di esso.

Spero che questa lettera richiami il tuo interesse. Non vedo l'ora di lavorare con te su questa importante legge nel corso della campagna legislativa del 2004.

### ATTO RIGUARDANTE L'ADEGUATO VALORE DEL LATTE (PROPOSTA DI LEGGE DEL SENATO DEL CONNECTICUT SB 852/2003)

#### Sezione 1.

- (1) omissis
- (2) omissis
- (3) "LATTE ALIMENTARE" significa latte omogeneizzato, parzialmente scremato (*diverse % di grasso da 0.5 a 2*), arricchito (*di vitamine*) o scremato (*meno di 0.5% grasso*) (...) che viene venduto in quarti, meta' o unita' intere di gallone (*1 gallone=3.785 litri*) e non dovrebbe includere il latte aromatizzato, quello alla cioccolata, quello trattato UHT (*nel nord est americano tale latte è noto per essere prodotto principalmente da Parmalat*) (...).
- (4) "TRASFORMATORE" s'intende qualsiasi persona impegnata nella vendita del latte che non sia un produttore o un commerciante al dettaglio (...).
- (5) "PRODUTTORE" s'intende qualsiasi persona dedita alla produzione di latte (...) e include le cooperative di commercializzazione;
- (6) "DETTAGLIANTE" s'intende chiunque dedito alla vendita del latte al dettaglio ai consumatori (...) e non dovrebbe includere le aziende con meno di 5 negozi al dettaglio e il cui fatturato annuo, derivante da tutti i beni venduti al consumo, non supera i 20 milioni di dollari;
- (7) omissis

#### Sezione 2.

**(b)** La quotazione del latte alimentare nel contenitore da un gallone è ritenuta essere sconsideratamente eccessiva se:

- (1) il prezzo applicato dal trasformatore al dettagliante eccede il 140% del prezzo pagato al produttore dal trasformatore stesso per lo stesso latte al netto dell'ammontare ricevuto dalla vendita della crema ottenuta dallo stesso latte;



(2) Il prezzo applicato dal dettagliante al consumatore eccede (A) il 130% del prezzo pagato al trasformatore dal dettagliante per lo stesso latte fluido o (B) il 200% del prezzo pagato dal trasformatore al produttore per lo stesso latte fluido.

Secondo lo scopo di questa sottosezione, il prezzo realmente pagato ai produttori dai trasformatori dovrebbe essere stabilito secondo quanto previsto dal Milk Marketing Order del Nord-East USA piu' qualsiasi premio dimostrabile pagato dai trasformatori ai produttori relativamente al latte in questione.

**(c)** La quotazione del latte in contenitori pari a un quarto di gallone (0.946 Litri) e' ritenuta essere sconsideratamente eccessiva se:

(1) il prezzo applicato dal trasformatore al dettagliante eccede il 155% del prezzo pagato al produttore dal trasformatore stesso per lo stesso latte al netto dell'ammontare ricevuto dalla vendita della crema ottenuta dallo stesso latte;

(2) il prezzo applicato dal dettagliante al consumatore eccede (A) il 130% del prezzo pagato al trasformatore dal dettagliante per lo stesso latte fluido o (B) il 200% del prezzo pagato dal trasformatore al produttore per lo stesso latte fluido.

Secondo lo scopo di questa sottosezione, il prezzo realmente pagato ai produttori dai trasformatori dovrebbe essere stabilito secondo quanto previsto dal Milk Marketing Order del Nord-East USA piu' qualsiasi premio dimostrabile pagato dai trasformatori ai produttori relativamente al latte in questione.

**(d)** La quotazione del latte in contenitori pari a mezzo gallone (1.89 Litri) e' ritenuta essere sconsideratamente eccessiva se:

(1) ) il prezzo applicato dal trasformatore al dettagliante eccede il 145% del prezzo pagato al produttore dal trasformatore stesso per lo stesso latte al netto dell'ammontare ricevuto dalla vendita della crema ottenuta dallo stesso latte;

(2) il prezzo applicato dal dettagliante al consumatore eccede (A) il 130% del prezzo pagato al trasformatore dal dettagliante per lo stesso latte fluido o (B) il 200% del prezzo pagato dal trasformatore al produttore per lo stesso latte fluido.

Secondo lo scopo di questa sottosezione, il prezzo realmente pagato ai produttori dai trasformatori dovrebbe essere stabilito secondo quanto previsto dal Milk Marketing Order del Nord-East USA piu' qualsiasi premio dimostrabile pagato dai trasformatori ai produttori relativamente al latte in questione.

**(e)** Nonostante quanto indicato nella sottosezione (b) della presente sezione, il Commissioner dell'Agricoltura (*Ministro dell'Agricoltura*) puo' concedere ai trasformatori di vendere latte alimentare ad un prezzo che non superi il 150% del prezzo realmente pagato agli allevatori al netto dell'ammontare ricevuto dalla vendita della crema ottenuta dallo stesso, se il Commissioner rileva che, dopo un'audizione, l'incremento di prezzo che il trasformatore deve pagare ai produttori al fine di coprire i plausibili costi diretti e indiretti legati alla manipolazione e distribuzione del latte alimentare in conformita' al limite del 140% indicato nella sottosezione (b), determinerebbe un prezzo non competitivo per tale latte quando venduto ai dettaglianti.



Consultancy and Market Research  
Food and Dairy  
[www.clal.it](http://www.clal.it)

Ai fini di questa sottosezione, un prezzo e' non competitivo se il Commissioner stabilisce che le vendite del trasformatore verranno significativamente ridotte se il latte viene venduto a quel prezzo (*quando un'azienda ha potere di mercato non opera alla max capacita' di produzione tecnica, ma la riduce al fine di uguagliare il costo marginale al ricavo marginale e non al prezzo di mercato come in condizioni di concorrenza perfetta*).

**(f)** Nonostante quanto indicato nella sottosezione (b) di questa sezione, il Commissioner dell'Agricoltura puo' stabilire il sovrapprezzo che un trasformatore puo' applicare al dettagliante per consegne non maggiori di 200 galloni (757 Litri), in aggiunta al prezzo autorizzato nella sottosezione (b). Tale sovrapprezzo puo' non eccedere il ragionevole maggiore costo legato alla spedizione di non piu' di 200 galloni di latte;

**(g)** Nessun trasformatore o dettagliante puo' instaurare scambi commerciali di latte allo scopo di aggirare questo regolamento. La mancata ottemperanza di questa sottosezione viene assimilata alla pratica scorretta e ingannevole del commercio (...);

**(h)** come richiamato in questa sezione, il prezzo applicato al produttore o al trasformatore dovrebbe includere il prezzo fatturato e tutti gli altri aggiustamenti a tale prezzo, ivi compresi, ma non solo, gli storni fattura, sconti, riduzioni per promozioni e pubblicita' e il costo scaffale;

**(i)** Quanto previsto da questa sezione non si applica ai produttori che trasformano il proprio prodotto in via prevalente(...);

**(j)** L'University of Connecticut-Dipartimento di Agricultural and Resource Economics-puo' fornire assistenza al Commissioner nell'attuare le funzioni previste da questo atto;

Sezione 3 : omissis

Sezione 4 :

a- omissis

b- se la Corte verifica che una persona ha violato uno dei casi previsti nella sezione 2 di questa legge, essa puo' stabilire una sanzione, una restituzione o una pena civile che non ecceda 1000 \$ per infrazione, oltre a qualsiasi altra ammenda che la Corte ritenga appropriata. Ogni giorno di violazione di quanto previsto dalla sezione 2 di questo atto viene considerato un distinta e separata infrazione."

*Scritto e tradotto da Vicentini Emanuele*

[emanuele.vicentini@uconn.edu](mailto:emanuele.vicentini@uconn.edu)

*Marzo 2005*